



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

19 Dicembre 2019

Alle ore 19:40 di giovedì 19 dicembre 2019 presso la sede del Consorzio Universitario di Caltanissetta sito in corso Vittorio Emanuele II n. 92, a seguito di convocazione a mezzo posta elettronica certificata, affissione all'albo pretorio e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli iscritti, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente;
2. relazione del Tesoriere;
3. conto consuntivo esercizio 2018 // lettura ed approvazione;
4. bilancio preventivo esercizio 2019 // lettura ed approvazione.

Il registro delle presenze, allegato al presente verbale, è stato sottoscritto da n. 35 iscritti all'ordine.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ordine ing. Nunzio Massimo Cannizzaro, verbalizza il Consigliere Segretario ing. Andrea Polizzi.

È presente all'assemblea anche la dott.ssa Elisa Ingala n.q. di consulente e revisore contabile dell'Ordine.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione, dichiara aperta l'adunanza precisando che – per la seconda convocazione – non è prescritto un numero minimo di presenze.

1. Relazione del Presidente

“Carissimi Colleghi, Vi ringrazio e Vi dò il benvenuto all'assemblea generale di fine anno, indetta per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2019 e del Conto Consuntivo 2018.

Per prima cosa, devo ringraziare pubblicamente i tanti colleghi che affiancano il Consiglio nelle vicende ordinistiche, dando la propria disponibilità a collaborare nell'interesse di tutti gli iscritti e della professione. Ad oggi tali Colleghi hanno superato le 100 unità pari al 10% degli iscritti.

Uno speciale ringraziamento personale ed a nome di tutti gli iscritti va anche ai componenti delle diverse commissioni, strutture, forense, formazione e disciplinare. Tutti hanno lavorato incontrandosi in certi periodi anche una volta la settimana.

I diversi piccoli e grandi successi del nostro Ente e le varie attività svolte, sono dovute a loro ed al lavoro di squadra. Siamo riusciti, anche quest'anno, a fornire gratuitamente tutti i CFP necessari per legge allo svolgimento della nostra attività e lo abbiamo fatto sia nella parte nord della provincia, maggiormente attenzionata dai vari istituti che qui hanno sede (INAIL, INPS, GENIO CIVILE, SPRESAL), sia in quella sud. Ciò è dovuto al lavoro della commissione formazione che ha anche organizzato i corsi previsti per l'aggiornamento in materia di sicurezza e prevenzione nonché quelli per l'iscrizione negli elenchi ministeriali dei tecnici antincendio.

Come avrete sicuramente sentito dai social e dai media locali, il nostro Ordine è stato impegnato attivamente nella seconda “Giornata Nazionale della prevenzione sismica” che si è svolta nello scorso mese di ottobre. In questo caso il ringraziamento va alla commissione strutture che si è in particolare distinta anche con la creazione di modellini che simulano le spinte orizzontali del sisma, da mostrare alle scolaresche. La giornata in questione è molto importante e ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica mostrando alla gente comune la nostra apertura ed illustrando le possibili soluzioni di miglioramento strutturale e gli incentivi previsti. Si sa purtroppo

che tale sensibilità aumenta solo nel caso di tragici e malaugurati eventi. La giornata e quelle che verranno, devono essere invece un'occasione per scendere in piazza e metterci in mostra; dovrebbe, secondo me, chiamarsi genericamente Giornata dell'Ingegnere per mostrare anche altri aspetti della nostra professione.

Analogo ringraziamento va ai componenti della commissione forense, che anche se non hanno avuto la stessa visibilità delle altre commissioni citate, Vi posso garantire che hanno molto lavorato anche in streaming con gli altri ordini regionali e con il CNI.

Ricordo a tutti, che tutte le attività dei componenti delle commissioni nonché quelle dei Consiglieri e del sottoscritto, sono a carattere volontario. Non è previsto, come nei tempi passati, alcun gettone di presenza né altro emolumento. Ogni attività viene svolta volontariamente e sacrificando il tempo dedicato alle nostre famiglie ed alla nostra professione. In alcuni casi, come nelle attività post sisma di Santo Stefano dell'anno scorso, occorso proprio in questo periodo, tutti i numerosi volontari non hanno ancora ricevuto neppure il rimborso delle spese sostenute nei giorni a supporto della protezione civile.

Lo stato economico/finanziario del nostro Ente purtroppo non è molto florido, lo sappiamo. È un problema che hanno tanti ordini di piccole dimensioni come il nostro. Noi in particolare oltre alle sofferenze comuni agli altri ordini analoghi, abbiamo altre spese che paralizzano e limitano i servizi che potremmo erogare agli iscritti e la presenza alle diverse manifestazioni ordinistiche che di volta in volta vengono organizzate. Per esempio la partecipazione ai convegni nazionali è ridotta al minimo, contrariamente agli altri ordini che partecipano invece in massa, non abbiamo una squadra di calcio né partecipiamo agli eventi sportivi, ritenendo queste spese voluttuarie e non indispensabili data la nostra situazione economica.

Cosa ci penalizza più degli altri ordini di analoghe dimensioni?

Un problema comune agli altri, in percentuali più o meno variabili, è la quota di colleghi morosi. Nonostante la maggior parte di noi paghi regolarmente e nonostante l'attività della commissione disciplinare, che ha permesso di recuperare parte del credito, molti continuano a non versare quanto dovuto all'Ordine che invece deve, per ciascun iscritto, a prescindere se sia moroso o meno, versare un contributo alla Consulta Regionale ed al CNI (con i quali siamo infatti in forte debito).

Vi posso assicurare che il contrasto ai morosi continuerà fino alla sospensione ed alla cartolarizzazione del credito, come già altri enti fanno.

Ma, a questo problema comune ad altri, nel nostro caso se ne aggiungono altri che peggiorano la situazione economica.

Come sapete all'inizio del mandato, questo Consiglio ha subito gli effetti di una causa per mobbing che ha ci ha sottratto una grossa liquidità. Nonostante la vicenda sia stata ribaltata in sede di Corte d'Appello, tali somme non ci sono state restituite, costringendoci ad affrontare altre spese legali che si aggiungono a quelle pregresse (per un totale di circa € 12'500 per il 2018).

La relazione del Tesoriere, cui lascerò la parola, Vi mostrerà un disavanzo dell'Ente che è in linea con gli ultimi anni e conferma ancora una volta l'estrema esiguità dei margini economici con cui si opera. Tra le voci predominanti delle entrate troviamo le quote associative degli iscritti, mentre tra le principali voci di uscita gli oneri per il personale dipendente. Tenuto conto del consueto mancato versamento di una parte delle quote associative dovute ai morosi unito alle citate spese legali, e del puntuale pagamento degli oneri per il personale dipendente dall'altra, appare evidente che i margini per la regolare prosecuzione delle attività ordinistiche, diventino sempre più esigui.

Nel futuro, per il bene dell'Ente e per progredire nei servizi da erogare agli iscritti, si dovrà procedere con una ulteriore ed incisiva razionalizzazione delle spese con particolare attenzione agli oneri per il personale che ammontano a quasi 70'000 € euro. A tale personale ed al

loro sindacato, il Consiglio ha chiesto (con nota prot. 121 del 4.3.2019), la trasformazione del rapporto contrattuale da tempo pieno in part-time senza ottenere alcun riscontro. Tale modifica si rende necessaria non solo per le esposte ragioni economico-finanziarie e per risanare gli ingenti debiti accumulati, ma anche per la mancanza di carico di lavoro che non giustifica la presenza full time di due risorse umane.

In ultimo voglio condividere con voi una frase che un giovane iscritto ha ritenuto di apporre in calce ad una comunicazione di carattere amministrativo “Si coglie l'occasione per ringraziare l'Ordine professionale, cui si è fieri di essere iscritti, per l'impegno e per la competenza”. Ciò mi fa ricordare che anche io, in tempi non sospetti, quando neanche pensavo di fare parte neppure del Consiglio, mi sentivo orgogliosamente parte di una squadra, sentendomi più sicuro di me”.

La relazione del Presidente è stata più volte interrotta dagli interventi del Dipendente dell'Ordine, l'ing. iunior Valeriano Pecoraro, alzandosi dalla sedia si è diretto verso il tavolo dei relatori con disapprovazione e ha inveito contro lo stesso Presidente. Quest'ultimo ha invitato il Pecoraro a prendere nuovamente posto e ad assumere un comportamento consono, ma senza alcun riscontro. Il Pecoraro, innalzando sempre di più i toni, ha addirittura imposto al figlio Michele, presente all'assemblea n.q. di iscritto all'Ordine, di chiamare i Carabinieri. Pertanto l'ing. iunior Michele Pecoraro prendendo il proprio telefono cellulare usciva dall'aula e, al suo rientro, ha comunicato al padre di avere chiamato le forze dell'Ordine. Intervento che non si è manifestato.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Tesoriere Paolo Contrafatto per la lettura del bilancio.

2. Relazione del Tesoriere

Premessa

Il 01-01-2004 è entrato in vigore il D.P.R. 27-Febraio-2003 n. 97 e titolato: “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20-Marzo 1975, n.70”. Questo regolamento introduce un riordino contabile per gran parte degli enti pubblici italiani che adottano alcuni principi tipici delle aziende private. A questa fattispecie appartengono gli Ordini professionali, che sono organismi pubblici locali, cioè enti che svolgono la loro attività su un determinato territorio.

L'ordine degli ingegneri della Provincia di Caltanissetta ha un numero di iscritti inferiore alle 1'500 unità e per tanto può essere classificato come un *Ordine di piccole dimensioni*. Questa tipologia di Ordini sono caratterizzati da una relativamente modesta complessità gestionale.

Il rendiconto finanziario dell'anno 2018 è stato strutturato secondo quattro livelli:

- Titolo;
- Macro Categoria;
- Categoria;
- Capitolo.

Più in particolare i bilanci sono articolati in tre titoli per le entrate ed altrettanti per le uscite

- Titolo I – ENTRATE CORRENTI;
- Titolo II – RESIDUI ATTIVI;
- Titolo III – PARTITE DI GIRO.

I titoli delle uscite sono invece:

- Titolo I – USCITE CORRENTI;
- Titolo II – USCITE IN CONTO CAPITALE;
- Titolo III – PARTITE DI GIRO.

Nel bilancio finanziario gestionale si considera come limite autorizzativo di spesa l'importo complessivo della categoria, mentre il dettaglio in capitoli è riportato esclusivamente ai fini della successiva gestione e rendicontazione. Ne consegue la possibilità, in fase operativa, senza alcuna formalità autorizzativa, di variazioni compensative tra capitoli della stessa categoria, con esclusione delle unità il cui stanziamento è fissato per fronteggiare oneri inderogabili ovvero spese obbligatorie. La vigente normativa consente, anche, la formazione di uno o più "centri di responsabilità" e "centri di costo" intesi come strutture organizzative dotate di specifiche autonomie. Nel caso dell'Ordine di Caltanissetta si ritiene opportuno, in ragione delle esigenze e degli obiettivi futuri, mantenere una struttura organizzativa unitaria.

Commento al bilancio consuntivo per l'anno 2018

L'anno 2018, nonostante l'operato parsimonioso dell'attuale Consiglio, si chiude con un modesto disavanzo di amministrazione pari a 1.333,08 €.

Come è noto l'Ordine Territoriale ha un debito nei confronti del C.N.I. relativo al contributo obbligatorio che deve essere corrisposto al Consiglio Nazionale per ciascun iscritto. Nel Corso del 2018, si è pagato con puntualità il contributo corrente per un importo pari a 25.000,00 € e si è leggermente ridotto il debito maturato negli anni che da 36.454,27 € è stato ridotto a 32.743,09. Volendo valutare i dati nella loro globalità l'anno si è concluso con un residuo attivo (*categoria 2.01.01 entrate*) pari a 3.470,46 €. Per avere un termine di paragone si ricorda che nel 2017 i residui erano di 4.626,09 € mentre nel 2016 di 16'609,40 €. E' certamente doveroso sottolineare come le quote associative di anni pregressi conteggiate al termine del 2017, che ammontavano a circa 164.948,00 €, non siano state riscosse nonostante gli svariati richiami scritti e il deferimento al consiglio di disciplina. Al termine del 2018, infatti le quote associative da riscuotere ammontano a 179.693,00 €. In base ai dati a disposizione si legge chiaramente come la maggioranza paghi regolarmente la quota associativa mentre la restante parte dei nostri iscritti continui ad accumulare un debito crescente. Le disposizioni sino ad ora adottate hanno prodotto la riscossione della mora sulle quote associative pagate oltre la scadenza (1.255,20 € per il 2018). L'attuale Consiglio svolge un'attività costante in tal senso e continua a lavorare duramente per la risoluzione della grave problematica mediante la costante adozione dei seguenti provvedimenti:

- applicazione ferrea del regolamento per il pagamento del contributo annuale, che all' art.12 contempla l'impossibilità di caricare crediti formativi agli iscritti morosi;
- valutazione dell'adesione alla convenzione stipulata tra il C.N.I. ed Agenzie di riscossione crediti, mediante la cartolarizzazione delle quote pregresse
- valutazione della possibilità di avviare procedure di decreto ingiuntivo a mezzo legale, nei confronti dei morosi più ostinati;
- trasmissione al consiglio di disciplina di tutti i fascicoli inerenti i morosi iscritti al ns. Ordine, da aggiungere alle svariato decine già inviate ed istruite sino ad oggi;
- telefonate e solleciti ai colleghi morosi.

In questo senso il Consiglio dovrà continuare a lavorare in maniera costante attivando tutte le misure fin qui contemplate.

Per quanto riguarda infine il contributo percepito dal nostro Ordine per la revisione delle parcelle si registra un esiguo incasso pari a 6.948,21 € con un preoccupante dimezzamento rispetto ai 13.233,79 € registrati nel 2017.

Per quanto concerne le spese per prestazioni istituzionali pari a 36.556,20 si ritiene opportuno evidenziare come circa il 30% delle stesse siano state destinate a spese legali (circa 12.403,01 su 36.556,20 complessivi). Le rimanenti voci quali organizzazione e partecipazione a convegni hanno segnato valori congrui rispetto a quelli preventivati.

In merito al contenimento delle uscite per il personale in attività di servizio, l'importo complessivo per stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente è di 69'662,99 €, in linea con quanto preventivato.

Si ritiene doveroso sottolineare che il rendiconto finanziario per il 2018, si chiude negativamente con un disavanzo di amministrazione pari a 1.333,08 €.

Il disavanzo di cui sopra, in linea con gli ultimi anni, conferma ancora una volta l'estrema esiguità dei margini economici dell'Ente. Tra le voci predominanti delle entrate troviamo le quote associative degli iscritti, mentre tra le principali voci di uscita gli oneri per il personale dipendente. Tenuto conto del consueto mancato versamento di una parte delle quote associative da una parte, e del puntuale pagamento degli oneri per il personale dipendente dall'altra, appare chiaro come i margini per la regolare prosecuzione delle attività ordinarie, diventino sempre più sottili.

È giusto precisare che il Direttivo, i Consiglieri dell'Ordine, i Consiglieri del Consiglio di Disciplina, i membri delle commissioni ed i colleghi che hanno condotto svariati seminari non hanno mai percepito alcun gettone di presenza. Nel futuro, per il bene dell'Ente e per progredire nei servizi da erogare agli iscritti, si dovrà procedere con una ulteriore ed incisiva razionalizzazione delle spese con particolare attenzione agli oneri per il personale che ammontano a 69'662,99 € euro.

3. Conto consuntivo esercizio 2018 // lettura ed approvazione

Il Presidente, prima di procedere alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno, rappresenta all'assemblea che in data 09.12.2019 è pervenuta dal dipendente dell'Ordine ing. iunior Valeriano Pecoraro un nota a mezzo PEC mediante la quale è stato criticato l'operato del Consiglio dell'Ordine per quanto attiene la regolare pubblicazione dei bilanci. Sempre in data 09.12.2019 è pervenuta da parte dell'iscritto ing. Antonio Sergio Pecoraro – fratello di Valeriano - una nota avente ad oggetto la richiesta della trasmissione delle copie dei bilanci inerenti la convocazione del 19 dicembre 2019.

Il giorno successivo, il 10.12.2019, è pervenuta dal dipendente ing. iunior Valeriano Pecoraro una richiesta di accesso agli atti sempre relativa ai bilanci ed ai rispettivi giustificativi.

A fronte di quest'ultima richiesta, il giorno 12.12.2019 è stato nominato responsabile del procedimento il tesoriere ing. Paolo Contrafatto il quale ha trasmesso immediatamente al dipendente ing. iunior Valeriano Pecoraro un primo riscontro a mezzo PEC, specificando la possibilità di visionare in via del tutto eccezionale quanto richiesto in sede di accesso agli atti presso lo studio della dott.ssa Ingala n.q. di consulente e revisore contabile dell'Ordine.

Alla nota di riscontro del Tesoriere fanno seguito ulteriori messaggi di PEC trasmessi dal dipendente ing. iunior Valeriano Pecoraro nei confronti del medesimo Tesoriere dell'Ordine e della dott.ssa Ingala, nei quali viene dichiarato di non essere nelle condizioni di leggere ed analizzare per tempo i documenti richiesti.

Nonostante sia stato tentato un controllo indiscriminato dell'Ente, il Presidente precisa che questa Assemblea è un'ulteriore occasione per fornire le dovute spiegazioni nella massima trasparenza e disponibilità che contraddistingue Questo Consiglio a coloro che hanno avanzato ufficialmente una richiesta di accesso agli atti e di quanti in questa sede vorranno avanzare determinati quesiti in merito ai punti all'ordine del giorno.

Chiede di prendere la parola l'ing. iunior Valeriano Pecoraro che consegna brevi manu il documento di seguito riportato.

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caltanissetta
Al Signor Segretario dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caltanissetta
Al Signor Tesoriere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caltanissetta
Al Consiglio dell'Ordine nella qualità di organo certificatore/revisione Bilancio
Agli Iscritti partecipanti all'Assemblea del 19 dicembre 2019

Oggetto: nota di contestazione e richiesta di annullamento dell'Assemblea degli Iscritti convocata in seconda seduta per il 19/12/2019 ore 19,30 come da nota di convocazione inviata a tutti gli Iscritti. Contestazione del bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019.

Il sottoscritto dott. ing. Valeriano Pecoraro, nato a Caltanissetta il 05/04/1962 ed ivi residente, nella qualità di Iscritto a codesto Ordine professionale richiede di annullare l'Assemblea degli Iscritti in quanto contesta e boccia i bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019 per i motivi di seguito elencati.

Lo scrivente ritiene che codesto Consiglio dell'Ordine non è legittimato ad approvare i bilanci succitati poiché, per quanto di mia conoscenza, non ha provveduto alla sostituzione del Consigliere Vittorio Maria Randazzo poiché lo stesso professionista sembrerebbe che non ha mai partecipato a nessuna riunione di Consiglio.

Come è risaputo il Consigliere che ingiustificatamente non partecipa alle riunioni deve essere d'ufficio sostituito e nell'eventualità il Consiglio dell'Ordine è tenuto a indire nuove elezioni per l'elezione del Consigliere della sezione "A". Nel caso di mancanza del Consigliere della Sez. "B" il Consiglio potrebbe continuare la propria attività senza che obbligatoriamente indica le elezioni.

La mancanza di un Consigliere della Sez. "A" ha comportato, quindi, un vizio nell'approvazione e nella revisione dei conti di bilancio. Un nuovo Consigliere avrebbe potuto certamente sollevare le stesse problematiche che di seguito lo scrivente osserva e contesta bocciando già in sede di Consiglio i bilanci oggi presentati all'Assemblea.

Si ritiene, quindi, che il Consiglio dell'Ordine non sia legittimato ad approvare i bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019.

Si osserva e contesta come codesto Consiglio dell'Ordine pretenda l'approvazione dei suddetti bilanci oltretutto **presentati in netto ritardo rispetto a quanto previsto per legge.** Non si comprende e giustifica il motivo per il quale **alla data del 19 dicembre 2019 venga presentato il bilancio consuntivo del 2018; ancor più non si capisce quale sia il senso nel richiedere all'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo del 2019 quando alla stessa data dovrebbe essere presentato, se mai, il bilancio consuntivo del 2019.**

Cosa ancor più grave il comportamento assunto dal Consiglio dell'Ordine nei confronti di tutti gli iscritti. Infatti nella convocazione veniva riportato che i bilanci erano stati pubblicati sul sito dell'Ordine. Fatto che è stato prontamente contestato dallo scrivente e che ha comportato la pubblicazione degli stessi dopo circa 6 giorni.

È contestato al Consiglio dell'Ordine la **mancata pubblicazione dello stato patrimoniale al 31/12/2018 e di quello al 2019.**- Documenti sicuramente più importanti degli stessi bilanci in quanto fotografano la salute contabile dell'Ente al momento della rendicontazione.

Si contesta il grave comportamento del Presidente, Segretario e Tesoriere dell'Ordine che, pur avendo ricevuto la richiesta di accesso agli atti, non hanno provveduto a trasmettere allo scrivente la documentazione richiesta impedendo di fatto la legittima verifica contabile concessa e dovuta agli iscritti all'Ordine prima dell'approvazione. Anzi con nota prot. N. 932/2019 gli stessi hanno accusato ingiustamente lo scrivente invitandolo a recarsi presso la sede dello Studio Ingala durante le ore di lavoro e nella stessa giornata di prima convocazione dell'Assemblea dove avrei potuto verificare quanto dallo scrivente richiesto, chiaramente senza poterne estrarne copia. Successivamente e rasentando "l'assurdo", il signor Tesoriere (nominato R.U.P. per la richiesta di accesso fatta, incompatibile data la figura di Tesoriere dallo stesso rivestita) mi invitava, con successiva nota PEC, a recarmi presso lo studio della dott.ssa Ingala per visionare ed estrapolare a pagamento le copie degli atti richiesti.

Ci si chiede se un iscritto all'Ordine per potere ottenere quanto in suo diritto debba addirittura sospendere la propria attività lavorativa e debba pagare le copie richieste quando le stesse dovrebbero già essere pubblicate e/o trasmesse agli iscritti nei più elementari formati elettronici oggi disponibili. È evidente la volontà di ostacolare la visione documentale pur sapendo che gli stessi devono essere prodotti a richiesta degli iscritti all'Ordine e presenti durante lo svolgimento dell'Assemblea.

Si sottolinea, per quanto a mia conoscenza, che a nessun altro iscritto è stato comunicato la possibilità di andare a visionare la documentazione allo studio della Dott.ssa Ingala e non si capisce il perché "l'iscritto" debba recarsi in uno studio privato quando, invece, può e deve recarsi presso la sede ufficiale dell'Ordine.

In particolare si contestano le seguenti voci:

- voce n. 1.04.01.01 del bilancio consuntivo 2018 - Assistenza legale e commerciale per un totale di € 12.403,01 (preventivate € 4.000,00)

Da un attento esame dei bilanci precedenti (già contestati anche in sede giudiziaria) si è potuto riscontrare che nell'anno 2015 la stessa voce riportava un consuntivo di € 1.044,08 contro i 2.000,00 preventivati.

A far data dal bilancio consuntivo 2016, sicuramente padre del consuntivo 2018, si nota che contro i 3.000,00 € preventivati si ha un esborso di € 7.528,75.

Nel bilancio consuntivo del 2017, invece, a fronte di una somma preventivata di € 4.000,00 si ha un esborso di € 12.005,84.-

Infine nel bilancio consuntivo 2018 su una somma preventivata di € 4.000,00 si ha un esborso di € 12.403,01.

Da una rapida somma si evince che quest'Ordine dal 2016 al 2018 ha affrontato una spesa per assistenza legale pari a € 31.937.60.-

Non è dato sapere nel consuntivo 2019 quale possa essere la spesa definitiva dato che già è stata programmata una somma di € 4.000,00.

Nel ritenere che la succitata somma sia dovuta alle spese sostenute dall'Ordine (a spese di tutti gli iscritti) per una vicenda giudiziaria conclusasi ad oggi con la condanna del Consiglio dell'Ordine al pagamento dei danni allo scrivente e per la quale lo stesso Consiglio dell'Ordine ha dovuto sostenere altre spese legali si ritiene che detta somma debba essere addebitata a quanti si siano resi artefici dei danni a me riconosciuti.

Si sottolinea in questa sede che i danni non sono stati causati dagli iscritti all'Ordine oggi qui riuniti, ma da alcuni componenti del Consiglio.

Si contesta, quindi la succitata somma e si richiede che la stessa e quelle in futuro vengano addebitate al Consiglieri dell'Ordine ad esclusione di quelli che hanno contestato l'operato del Consiglio

direttivo e dell'Ing. Vittorio Maria Randazzo che, per quanto di mia conoscenza, non ha mai partecipato a nessuna riunione di Consiglio.

- **Voce n. 1.04.01.02 del bilancio consuntivo 2018 - uscite per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni € 8.535,31 (preventivate € 5.000,00).-**

In questi ultimi anni il Consiglio dell'Ordine ha più volte conclamato la "spending review" dovuta a causa della succitata vertenza di lavoro; quando in realtà era dovuta alla mancata riscossione delle quote associative.

Considerata la mancata pubblicazione (e la mancata trasmissione per tempo allo scrivente) dello stato patrimoniale 2018 non è stato possibile potere costatare lo stato di salute reale dell'Ente.

Non è stato possibile riscontrare in realtà quale siano ad oggi i debiti da pagare e a quanto ammontano ancora le somme da riscuotere dalle quote associative.

Lo stesso Presidente in una sua nota PEC inviata allo scrivente (nella qualità di dipendente dell'Ordine) asseriva che a causa delle cattive condizioni economiche in cui vertevano le casse dell'Ordine non era possibile provvedere alla riparazione della scheda del condizionatore (spesa complessiva € 100,00) ma mi autorizzava all'acquisto di un inutile ventilatore per un costo non superiore ai 30,00 €.

Non mi autorizzava a far riparare il condizionatore a spese dello scrivente con il chiaro intendo di far sì che io stessi all'interno della stanza a soffrire di caldo e per il quale diverse volte sono dovuto ricorrere alle cure sanitarie per come certificato.

Alla luce di quanto sopra, quindi, non è possibile accettare che i consiglieri dell'Ordine, vista la tanta conclamata "spending review", possano spendere una somma di € 8.535,31 per la semplice partecipazione a congressi e convegni a spese degli Iscritti che, a fronte della quota di 150,00 € non ricevono i servizi che gli stessi meriterebbero.

Si richiede quindi che tale somma sia addebitata ai soggetti che ne hanno usufruito.-

- **Voce n. 1.04.01.05 del bilancio consuntivo 2018 - spese varie € 10.177,79 (preventivate € 840,00)**

La dicitura "Spese varie" non può giustificare in un bilancio una somma così cospicua. Poteva tutt'al più essere giustificata una somma come quella preventivata di € 840,00.

Si contesta, quindi, tale voce poiché con la stessa non si identificano quale siano le spese sostenute ed affrontate.

- **Voce n. 1.04.01.03 oneri e compensi per speciali incarichi di consulenza tecnica, amministrativa (privacy, sito internet etc..) € 3.806,40 (preventivate € 4.000,00)**

Escludendo le consulenze per la Privacy ci si chiede quali sono le consulenze che fanno lievitare i Costi?

Ci si chiede se nell'affidare l'incarico di R.S.P.P. dell'Ordine a professionista esterno, il Datore di Lavoro (Presidente) abbia accertato che all'interno degli Uffici ci fosse qualcuno che potesse ricoprire la figura di R.S.P.P. (oltretutto previsto dalla normativa), facendo così risparmiare le casse dell'Ordine.

- **Voce n. 1.01.04.04 affitto e condominio Viale Trieste - Caltanissetta € 8.400,00 (preventivate € 9.000,00)**

Non si capisce il perché si insiste a mantenere un affitto così elevato per un locale che potrebbe essere molto più ridotto pagando affitti e spese condominiali meno esose.-

- **Voce n. 1.01.04.05 affitto e condominio sede periferica Gela € 1.899,38 (preventivate € 2.100,00)**

Non è assolutamente giustificabile il mantenimento di un affitto di una sede distaccata a Gela che serve solo ogni 4 anni per le votazioni o per qualche sparuta riunione.

Infine si contesta il bilancio preventivo 2019 in quanto lo stesso è confrontato con il bilancio preventivo 2018 anziché con il bilancio consuntivo 2018.

Da una verifica dello Stato Patrimoniale 2017, non potendo visionare quello del 2018, si evince da un confronto tra le attività e le passività che questo Consiglio non versa ed accantona con regolarità il TFR dei dipendenti. Si evince nello stato Patrimoniale del 2017 una differenza a debito di € 34.343,57.

Ci si chiede se nello stato patrimoniale del 2018 tale differenza tra il versato ed il dovuto è stata colmata, se è stata saldata o se è aumentata.

Ed ancora, prendendo ad esempio lo stato patrimoniale 2017, non è dato sapere a quanto ammontano le fatture verso altri da pagare.

Ed ancora dallo stato patrimoniale 2017, ci si chiede il motivo per il quale è stata liquidata al sottoscritto una somma di circa 31.000,00 quando nelle situazione economica dello stesso Stato Patrimoniale sussiste una voce di indennità per danni di 21.000,00 €.

A fronte di quanto sopra esposto si richiede al Consiglio dell'Ordine e All'assemblea costituitasi nei locali indicati nella convocazione:

1. Di bocciare i bilanci proposti perché presentati da un Consiglio Illegittimo e non accompagnati per tempo dallo stato patrimoniale al 31/12/2018 e 2019;
2. Di addebitare le spese legali e i danni pagati al dipendente al/ai Consigliere/i dell'Ordine resosi responsabile e artefice del danno;
3. Di addebitare al Consiglio dell'Ordine gli eventuali danni futuri provocati;
4. Di eliminare la sede periferica di Gela;
5. Di cercare una nuova sede a Caltanissetta meno costosa;

Si presenta il presente documento affinché lo stesso faccia parte integrante del verbale di Assemblea degli Iscritti all'Ordine degli Ingegneri avvenuta il 19/12/2019 presso il Consorzio Universitario, Palazzo Moncada, in Corso Vittorio Emanuele 92 a Caltanissetta.

Il presente documento viene condiviso con altri Iscritti all'Ordine e con quelli facenti parte della lista dei nominativi che hanno preso parte all'Assemblea degli Iscritti che il Segretario dell'Ordine degli Ingegneri alleggerà al Verbale di assemblea da rilasciare a conclusione della riunione.

Caltanissetta, _____

FIRMA

Il Presidente e il Consigliere Segretario ricordano all'ing. iunior Valeriano Pecoraro il contenuto dell'art. 6 del codice di comportamento per il personale dipendente e dell'art. 7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62, ma lo stesso Valeriano Pecoraro precisa che non intende prendere atto dei sopracitati riferimenti normativi e di intervenire n.q. di iscritto all'Ordine.

Il Tesoriere dà lettura del conto consuntivo 2018.

Il Tesoriere chiede quindi all'Assemblea di discutere e deliberare nel merito.

Interviene l'ing. iunior Valeriano Pecoraro ponendo al Tesoriere e alla dott.ssa Ingala i quesiti riportati nel documento di cui sopra rispetto ai quali viene fornito ampio riscontro.

Nello specifico il Pecoraro in merito alla voce n. 1.04.01.02 del bilancio consuntivo 2018 chiede di conoscere le giustificazioni circa le spese sostenute dall'Ordine per le trasferte dei Consiglieri, le quali a dire dal Pecoraro ammontano a euro 8.535,31.

Il Tesoriere risponde specificando che quest'ultima somma è riferita all'organizzazione e alla partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni (prima fra tutte il pagamento nei confronti del Consiglio Nazionale Ingegneri della quota per la partecipazione al Congresso Nazionale che prescinde dall'effettiva partecipazione) e che, invece, il rimborso delle spese per trasferimenti di Consiglieri e Delegati sono risultate pari a euro 1.633,69 a fronte di euro 5.000 preventivati.

Il Pecoraro non controbatte, ma chiede di intervenire nuovamente per contestare la voce n. 1.04.01.05 del bilancio consuntivo 2018 che vede un'uscita pari a euro 10.177,79 a fronte di euro 840,00 preventivate.

Il Tesoriere con il supporto tecnico della dott.ssa Ingala risponde alla contestazione mossa dal Pecoraro specificando che dette spese tengono conto di crediti non esigibili riconducibili a mancati introiti derivanti dall'organizzazione di corsi di formazione negli anni 2009 e 2012.

Il Pecoraro risponde dichiarando che sono responsabilità da attribuire al Consiglio in carica negli anni 2009-2012.

Con riferimento alla voce di bilancio n. 01.04.01.01 "assistenza legale e commerciale" - pari a 12.403,01 a fronte della somma preventivata pari a euro 4.000 - il Pecoraro contesta ancora l'operato del Consiglio dell'Ordine e chiede di giustificare tali importi.

Il Presidente ricorda al Pecoraro che già in occasione della sua relazione è stato illustrato all'Assemblea che questo Consiglio ha subito gli effetti di una causa per mobbing che ha sottratto all'Ente una importante liquidità. Nonostante la vicenda sia stata ribaltata in sede di Corte d'Appello, tali somme non sono state restituite, costringendo l'Ordine ad affrontare comunque altre spese legali in aggiunta a quelle pregresse.

L'ing. iunior Valeriano Pecoraro precisa e richiede che venga verbalizzato che le spese legali affrontate dall'Ente vengano addebitate all'ing. Fabio Corvo e all'ing. Rosario Cigna, rispettivamente Presidente e Consigliere Segretario dell'Ordine nel quadriennio 2013-2017, ritenendoli responsabili.

A valle di tali osservazioni chiarite in modo esauriente dal Tesoriere e dalla dott.ssa Ingala, il Presidente chiede all'Assemblea di votare il conto consuntivo esercizio 2018.

L'Assemblea a maggioranza approva il conto consuntivo esercizio 2018. Non votano favorevolmente gli ingg. iunior Valeriano Pecoraro e Michele Pecoraro e l'ing. Vincenzo Russo. Si astiene l'ing. Claudio Matraxia.

4. Bilancio preventivo esercizio 2019 // lettura ed approvazione

Per quanto attiene il punto n. 4 dell'ordine del giorno sono da intendersi implicite le premesse di cui al precedente punto n. 3 in merito alla richieste di accesso agli atti ricevute dal Dipendente dell'ordine ing. iunior Valeriano Pecoraro e alla comunicazione ricevuta dal fratello ing. Antonio Sergio Pecoraro.

Il Presidente chiede preliminarmente se si può dare per letto il bilancio preventivo esercizio 2019 in considerazione dell'ampia pubblicità già data allo stesso. L'Assemblea all'unanimità accoglie la richiesta del Presidente e delibera quindi di non dare lettura del bilancio preventivo 2019. Il Tesoriere chiede quindi all'Assemblea di discutere e deliberare nel merito.

Dopo alcune osservazioni esaurientemente chiarite dal Tesoriere, il Presidente chiede all'Assemblea di votare il bilancio preventivo esercizio 2019.

L'Assemblea a maggioranza approva il bilancio preventivo esercizio 2019. Non votano favorevolmente gli ingg. iunior Valeriano Pecoraro e Michele Pecoraro e l'ing. Vincenzo Russo. Si astiene l'ing. Rosario Mirisola.

Il Presidente, avendo esaurito i punti all'ordine del giorno e null'altro essendoci a deliberare, alle 20:25 dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Consigliere Segretario
(ing. Andrea Polizzi)
f.to Andrea Polizzi

Il Presidente
(ing. Nunzio Massimo Cannizzaro)
f.to Nunzio Massimo Cannizzaro

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)